

**BOTTA...**

# Siri: «Io, tradito da un complotto del centrodestra»

*L'ex presidente «arancione» del Municipio Centro Est boccia la coalizione che non riesce a formare la giunta*

**Franco Crosiglia**

■ Amore, passione, tradimenti. Spunta anche l'ipotesi complotto nella crisi del centrodestra nel municipio Centro-est a rischio commissariamento. Perché «probabilmente c'è stato un disegno per farmi fuori», accusa l'ex presidente del municipio Aldo Siri (Lista Biasotti), sfiduciato lo scorso 17 giugno. Era stato lui il protagonista dell'impresa passata alle cronache politiche come «la conquista di Fort Apache» per essere riuscito (nel 2007) a recuperare oltre 14 punti di svantaggio sul centrosini-

stra. Ma neanche il tempo di cantare vittoria che la battaglia si è spostata all'interno della stessa coalizione fino alla caduta di Siri e alla nomina dell'arancione Enrico Cimaschi che però in quattro mesi non è riuscito a fare eleggere la giunta. Insomma, «hanno mandato alle ortiche un risultato strepitoso», accusa Siri.

**Ma chi?**

«Guardi, riassumiamo i fatti dell'ultimo anno: la consigliera Maria Piacentino prima passa dal Pdl all'Udc, poi l'Udc si allea col centrosinistra e candida l'ex assessore della mia giunta, Ema-

nuele Russo. Già prima Vicky Musso da Forza Italia era confluita nel gruppo misto. E poi l'atteggiamento di alcuni tafazzi della maggioranza che votano la sfiducia. Il risultato è che ora siamo 12 a 12 con la differenza che il centrodestra è diviso».

**Allora era tutto calcolato coi «Giuda», come hanno definito i consiglieri che l'hanno sfiduciata.**

«Sono in municipio da 5 mandati e ho anche fatto il presidente dell'allora circoscrizione. Il Centro-est è sempre stato la mia passione, il mio impegno anche se il cuore mi ha sempre impedito di fare calcoli di interesse»

**Sono stati fatti degli errori?**

«Il Pdl non ha saputo gestire la crisi. E poi hanno cercato di escludere me e i consiglieri della Lega tra i quali l'ex assessore Milena Pizzolo che è l'unica persona capace, gli altri fanno solo perdere tempo nei tavoli di discussione».

**Oggi comunque la battaglia sembra tra lei e Cimaschi, due degli ultimi arancioni rimasti.**

«Enrico mi ha tradito quando ha candidato in giunta Alessandra Di Mattia (consigliera del Pdl che ha votato la sfiducia a Siri, ndr) senza alcun ritegno per l'offesa che avevo subito».



## SFIDUCIATO

**Aldo Siri, attuale consigliere regionale della Lista Biasotti, si è dimesso dalla carica di presidente del Municipio Centro Est (che la coalizione di centrodestra aveva strappato clamorosamente alla sinistra nel 2007) dopo essere stato sfiduciato dal «parlamentino» nella seduta del 17 giugno scorso.** [Pegaso]

... E RISPOSTA

# Falcone: «Non sono Giuda, è lui che ha remato contro»

*Il consigliere fedele ad An difende la scelta a favore del cambiamento: «Ci furono fatti di cui vergognarsi»*

■ Botta e risposta. È stato additato come un Giuda dall'ex presidente del Municipio Centro-est? E Vincenzo Falcone, uno dei «traditori» che hanno votato la sfiducia ad Aldo Siri, se ne prende tutti i meriti. Non arriva a citare i testi apocrifi o lo stesso Vangelo di Giuda, ma una cosa è certa: «grazie al nostro voto Siri non fa più il presidente», spiega il consigliere che a distanza di anni dalla scomparsa di Alleanza Nazionale continua a usare il simbolo di An. Perché Siri «era innanzitutto un problema politico per il municipio e per la stessa Lista Biasotti». E lo si vede anche oggi, spiega Falcone riferendosi all'astensione della Lega e dello stesso Siri all'ultimo tentativo (giovedì scorso) di eleggere la nuova giunta. Tre voti che non sarebbero bastati all'elezione della triade di assessori, vista la situazione di parità in consiglio tra maggioranza e opposizione. Ma resta il fatto, per Falcone, che «quando Enrico Cimaschi era capogruppo degli arancioni ha sempre appoggiato Siri in ogni circostanza, mentre ora che Ci-

maschi è stato eletto presidente Siri ostacola in ogni modo il suo ex delphino». Insomma, Siri non era solo un «presidente scomodo» secondo Falcone che cita alcuni episodi che «ci hanno fatto vergognare». «Come quando - ricorda - è stato ripreso mentre staccava manifestini dalla strada o ha fantasticato su possibili bombe nella discussa moschea». Ma anche un «presidente padrone» che «non è stato capace di coinvolgere i consiglieri della coalizione che lo hanno votato mentre Cimaschi sta lavorando con una capacità di aggregazione ben diversa», è sicuro Falcone ripercorrendo episodi come l'uscita dalla sala del consiglio di Vicky Musso sbattendo la porta. Insomma, tre anni di battaglie politiche intestine al centrodestra e che continuano ancora oggi. Perché se Falcone avverte che «il Centro-est non è il giocattolo di Siri», l'era post-Siri, nonostante i tradimenti biblici, deve ancora arrivare nel municipio che per il centrodestra rimane il solito inferno.

FCros

## VERIFICA IN CORSO

### E Cimaschi decide di parlare con tutti

Un giro d'orizzonte con i partiti di maggioranza e opposizione, per verificare le possibilità di uscire dall'impasse in cui versa il Municipio Centro Est: lo ha avviato da ieri Enrico Cimaschi, presidente del parlamentino, nella prospettiva di arrivare a soluzione entro dicembre. Nel frattempo - ribadisce Cimaschi - il Municipio è e resta pienamente operativo.

